

Audizione informale

nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 107 Boldrini, C. 569 Zan, C. 868 Scalfarotto, 2171 Perantoni e C. 2255 Bartolozzi, recanti modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere

LA PRECISIONE DEI TERMINI

Le proposte di legge in oggetto prevedono come fattispecie punibile penalmente condotte tra loro differenti: la discriminazione (p.d.l. 107 e 2255), oppure l'istigazione alla violenza (p.d.l. 569, 868 e 2171). Se in alcuni progetti la motivazione censurata è indicata nell'identità sessuale (p.d.l. 107), intendendo con tale espressione "l'insieme, l'interazione o ciascuna delle seguenti componenti: sesso biologico, identità di genere, ruolo di genere e orientamento sessuale", in altri si parla di "orientamento sessuale" o di "identità di genere" (p.d.l. 569, 2171), o di "omofobia" o di "transfobia" (p.d.l. 868). In nessuno dei disegni di legge ci si premura di fornire una definizione di che cosa si intenda con le espressioni usate. A titolo di esempio la definizione fornita dell'espressione "identità di genere" da parte dell'American Psychological Association¹ è più ampia rispetto a quella fornita dall'enciclopedia Britannica,² che a sua volta differisce da quella del dizionario medico Merriam-Webster³ e tutte sono differenti dalla definizione contenuta nei principi di Yogyakarta.⁴ Se si estende la ricerca al concetto di omofobia, autori australiani hanno pubblicato uno studio che elenca 13 distinte definizioni.⁵ Voi però non state discutendo in un amabile consesso accademico, voi normate la vita dei cittadini. È abbastanza evidente che in assenza di una chiara ed esplicita definizione dei termini, se una determinata condotta abbia

¹ APA. Definitions Related to Sexual Orientation and Gender Diversity in APA Documents. <https://www.apa.org/pi/lgbt/resources/sexuality-definitions.pdf> (accesso del 24-5-2020).

² Encyclopaedia Britannica. Gender identity. <https://www.britannica.com/topic/gender-identity> (accesso del 24-5-2020).

³ Merriam-Webster. Gender identity. <https://www.merriam-webster.com/dictionary/gender%20identity> (accesso del 24-5-2020).

⁴ The Yogyakarta Principles. Principles on the application of international human rights law in relation to sexual orientation and gender identity. March 2007. <https://www.refworld.org/pdfid/48244e602.pdf> (accesso del 24-5-2020).

⁵ Smith, I., Oades, L. G. & McCarthy, G. Homophobia to heterosexism: constructs in need of re-visitation. *Gay and Lesbian issues and Psychology Review* 2012; 8(1): 34-44.

profili criminosi o meno non può che essere lasciata alle decisioni giurisprudenziali, che a sua volta potranno allargare o restringere ciò che voi, per conto del popolo intendevate stabilire.

LA LIBERTÀ RELIGIOSA E DI ESPRESSIONE DEL PENSIERO

Molti si interrogano se una legge come quella che state discutendo configga con il principio di libertà religiosa. Mi sia qui consentito fare qualche citazione:

1) “Appoggiandosi sulla Sacra Scrittura, che presenta le relazioni omosessuali come gravi depravazioni, la Tradizione ha sempre dichiarato che « gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati»” (CCC 2357).

2) “Non illudetevi: né immorali, né idolatri, né adulteri, né effeminati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriaconi, né maldicenti, né rapaci erediteranno il regno di Dio” (1 Cor 6, 9-10).

3) “Riconoscere legalmente le unioni omosessuali oppure equipararle al matrimonio, significherebbe non soltanto approvare un comportamento deviante, con la conseguenza di renderlo un modello nella società attuale, ma anche offuscare valori fondamentali che appartengono al patrimonio comune dell'umanità”.⁶

4) “La maternità sostitutiva rappresenta una mancanza oggettiva di fronte agli obblighi dell'amore materno, della fedeltà coniugale e della maternità responsabile; offende la dignità e il diritto del figlio ad essere concepito, portato in grembo, messo al mondo ed educato dai propri genitori”.⁷

5) “la Chiesa, pur rispettando profondamente le persone in questione, non può ammettere al Seminario e agli Ordini sacri coloro che praticano l'omosessualità, presentano tendenze omosessuali profondamente radicate o sostengono la cosiddetta *cultura gay*”.⁸

⁶ Congregazione per la Dottrina della Fede. Considerazioni circa i progetti di riconoscimento legale delle unioni tra persone omosessuali, (N. 11). 3^o Giugno 2003. https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/documents/rc_con_cfaith_doc_20030731_homosexual-unions_it.html (accesso del 24-5-2020).

⁷ Congregazione per la Dottrina della Fede. Il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione, (N. 3). 22 Febbraio 1987. http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/documents/rc_con_cfaith_doc_19870222_respect-for%20human-life_it.html (accesso del 24-5-2020); Ribadito in: Congregazione per la Dottrina della Fede. Istruzione Dignitas Personae su alcune questioni di bioetica, (N.12). http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/documents/rc_con_cfaith_doc_20081208_dignitas-personae_it.html (accesso del 25-5-2020).

⁸ Congregazione per l'Educazione Cattolica. Istruzione della Congregazione per l'Educazione Cattolica circa i criteri di discernimento vocazionale riguardo alle persone con tendenze omosessuali in vista della loro ammissione al Seminario e agli Ordini sacri.

6) “Se un candidato pratica l’omosessualità o presenta tendenze omosessuali profondamente radicate, il suo direttore spirituale, così come il suo confessore, hanno il dovere di dissuaderlo, in coscienza, dal procedere verso l’Ordinazione”.⁹

Si tratta di documenti scritturistici, teologici e normativi della Chiesa Cattolica.

Nella professione di fede cattolica la formula prevede di pronunciare le seguenti parole: “Fermamente accolgo e ritengo anche tutte e singole le verità circa la dottrina che riguarda la fede o i costumi proposte dalla Chiesa in modo definitivo. Aderisco inoltre con religioso ossequio della volontà e dell’intelletto agli insegnamenti che il Romano Pontefice o il Collegio dei Vescovi propongono quando esercitano il loro magistero autentico, sebbene non intendano proclamarli con atto definitivo”.¹⁰

È dunque indiscutibile che l’insegnamento della Chiesa discrimini, nel senso che differenzi, tra le tendenze sessuali, così come tra le condotte sessuali e riproduttive e che richieda il religioso ossequio anche a tali discriminazioni da parte dei fedeli. Il Concordato tra la Chiesa e la Repubblica Italiana stabilisce che “È garantita ai cattolici e alle loro associazioni e organizzazioni la piena libertà di riunione e di manifestazione del pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione”.¹¹ Eppure i progetti di legge in oggetto prevedono la sanzione penale per queste stesse discriminazioni ponendosi in questo modo in palese contrasto con il diritto alla libertà di professare la propria fede religiosa e di farne propaganda costituzionalmente riconosciuto (art. 19) e garantito da un trattato internazionale inserito nella Costituzione della Repubblica (art. 7). Che il progetto di legge di cui codesta illustre Commissione discute costituisca un’oggettiva minaccia alla libertà religiosa e alla libertà di pensiero non è una mera speculazione, ma un dato obiettivato dalla letteratura scientifica. In una delle varie pubblicazioni gli autori affermano che il fondamentalismo religioso si associa sia all’omofobia che alla transfobia.¹² Ciò che qui viene indicato come “fondamentalismo religioso” è nient’altro che il punteggio elevato ottenuto mediante un questionario, la Religious Fundamentalism Scale, che misura l’adesione della persona ai precetti religiosi del

⁹ Congregazione per il Clero. Il Dono della vocazione presbiterale. Ratio Fundamentalism Institutionis Sacerdotalis, (N. 200). 8 Dicembre 2016. <http://www.clerus.va/content/dam/clerus/Ratio%20Fundamentalism/II%20Dono%20della%20vocazione%20presbiterale.pdf> (accesso del 24-5-2020).

¹⁰ Congregazione per la Dottrina della Fede. Professione di fede. 29-6-1998. http://www.vatican.va/roman_curia//congregations/cfaith/documents/rc_con_cfaith_doc_1998_professio-fidei_it.html#PROFESSIONE%20DI%20FEDE (accesso del 25-5-2020).

¹¹ Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana che apporta modificazioni al Concordato Lateranense. 18 Febbraio 1984. https://www.vatican.va/roman_curia/secretariat_state/archivio/documents/rc_seg-st_19850603_santa-sede-italia_it.html (accesso del 25-5-2020).

¹² Fisher AD, Castellini G, Ristori J, Casale H, Giovanardi G, Carone N, Fanni E, Mosconi M, Ciocca G, Jannini EA, Ricca V, Lingiardi V, Maggi M. Who Has the Worst Attitudes Toward Sexual Minorities? Comparison of Transphobia and Homophobia Levels in Gender Dysphoric Individuals, the General Population and Health Care Providers. *J. Endocrinol Invest.* 2017; 40(3): 263-273.

cristianesimo mediante 9 affermazioni su cui esprimere 5 livelli di accordo/disaccordo.¹³ Le affermazioni contenute nel questionario sono le seguenti:

1. *La Bibbia è la parola di Dio ispirata*
2. *L'idea religiosa di paradiso non è molto più che una superstizione*
3. *Cristo era un mortale, una persona storica, e non un essere soprannaturale o divino*
4. *Cristo è un essere divino, il figlio di Dio*
5. *Le storie della Bibbia su Cristo che guarisce gli infermi e gli zoppi con il Suo tocco, sono fittizie e mitiche*
6. *Un giorno Cristo ritornerà*
7. *L'idea di una vita dopo la morte è semplicemente un mito*
8. *Se più persone si rivolgessero a Cristo, avremo meno crimine e corruzione*
9. *Dopo che Cristo riporterà in vita i morti, Egli darà vita eterna a tutti coloro che hanno fede.*

Ciascuno può provare ad indovinare il punteggio di fondamentalismo che avrebbe ottenuto alla scala San Giovanni Paolo II. Una persona che nella prospettiva religiosa viene definita “pia”, nella prospettiva secolarizzata e laicista finisce per ricevere l'attributo di “fondamentalista”. Il punteggio per valutare l'omofobia secondo una scala validata tradotta in italiano valuta in maniera analoga il grado di adesione del soggetto ai precetti morali cattolici.¹⁴

Essere in disaccordo alle affermazioni

Per me l'omosessualità è accettabile (affermazione n. 3)

Il matrimonio tra omosessuali è accettabile (affermazione n. 8)

Le organizzazioni che promuovono i diritti dei gay sono necessarie (affermazione n. 16)

O viceversa concordare con affermazioni come

L'omosessualità è immorale (affermazione n. 12)

concorre a determinare il punteggio omofobico della persona. Poiché è evidente che una persona che creda in ciò che la Chiesa insegna in tema di fede (costrutto fondamentalista) tenda a credere anche con ciò che la Chiesa insegna in materia di morale (costrutto omofobico) è del tutto naturale che così definite le due aree correlino tra loro. Considerazioni analoghe possono essere svolte riguardo al diritto costituzionale alla libertà di manifestazione

¹³ Carlucci L, Tommasi M, Saggino A. Factor structure of the Italian version of the Religious Fundamentalism Scale. *Psychol Rep.* 2013; 112(1): 6-13.

¹⁴ Ciocca G, Capuano N, Tuziak B, Mollaioli D, Limoncin E, Valsecchi D, Casarosa E, Gravina GL, Gianfrilli D, Lenzi A, Jannini EA. Italian Validation of Homophobia Scale (HS). *Sex Med.* 2015; 3(3): 213-218.

del pensiero (art. 21). Lo stesso ambito scientifico e culturale sostiene che “un orientamento politico conservatore è un fattore predittivo di un atteggiamento omofobico maggiore”.¹⁵ La legge di cui state discutendo, se sciaguratamente dovesse venire approvata, sanzionando penalmente le discriminazioni omofobiche, rischierebbe seriamente di mandare a processo chi semplicemente si opponesse ai desiderata dell’attivismo omosessualista e transessualista sulla base della propria fede religiosa o delle proprie convinzioni politiche. La persecuzione di ciò che la legge individua come omofobico, rischia concretamente di configurare una persecuzione cristianofobica. Uno Stato che vara leggi di questo genere, lungi dal proteggere la dignità della persona a prescindere dal proprio orientamento sessuale, attribuito già compreso tra le condizioni personali e sociali, non può sfuggire al giudizio di costituirsi come Stato etico.

Non sto parlando di teoria, ma della vita delle persone. Alle innumerevoli storie, alcune delle quali ho raccolto in un mio saggio,¹⁶ voglio ricordare la persecuzione subita dagli psicologi Gilberto Gobbi e Giancarlo Ricci, entrambi riconosciuti innocenti, ma soltanto al termine di una lunga gogna mediatica che forse non è stata estranea alla loro morte. Tra di voi siede chi sta ancora assaggiando il trattamento speciale anti-omofobico.

Seppure spero impreveduto e non voluto, i progetti di legge che sono stati presentati, rischiano di soffocare non soltanto la libertà religiosa e di manifestazione del pensiero, ma di essere lesivi addirittura della libertà di ricerca scientifica. Ne sono testimone diretto quando nel 2015, la semplice citazione del più vasto studio scientifico condotto su oltre 6 milioni di cittadini danesi con un follow-up di 30 anni,¹⁷ pur illustrato senza alcuna connotazione dispregiativa e nel massimo rispetto delle persone, ha scatenato la caccia all’omofobo.¹⁸ Gli studiosi in campo sociologico che nel mondo si sono occupati di produrre ricerche rappresentative della popolazione generale, condotte su campioni numericamente adeguati e che hanno rilevato come la situazione migliore per lo sviluppo psico-fisico dei bambini fosse quella di una crescita con i propri genitori biologici in una famiglia dai legami intatti,¹⁹ hanno

¹⁵ Ciocca G, Niolu C, Déttore D, Antonelli P, Conte S, Tuziak B, Limoncin E, Mollaioli D, Casarosa E, Gravina GL, Di Sante S, Di Lorenzo G, Fischer AD, Maggi M, Lenzi A, Siracusano A, Jannini EA. Cross-cultural and socio-demographic correlates of homophobic attitude among university students in three European countries. *J Endocrinol Invest.* 2017; 40(2): 227-233.

¹⁶ R. Puccetti. *Leggender Metropolitane. ESD*, Bologna, 2016, pp. 172-205.

¹⁷ Frisch M, Simonsen J. Marriage, Cohabitation and Mortality in Denmark: National Cohort Study of 6.5 Million Persons Followed for Up to Three Decades (1982-2011). *Int J Epidemiol* 2013; 42(2): 559-578.

¹⁸ Francesco Gilioli, Giulia Costetti. Meeting Rimini, "Le coppie omosessuali più esposte a malattie cardiovascolari e suicidio". 22-8-2015. <https://video.repubblica.it/vaticano/meeting-rimini-le-coppie-omosessuali-piu-esposte-a-malattie-cardiovascolari-e-suicidio/209902/209025> (accesso del 25-5-2020).

¹⁹ Regnerus M. How Different Are the Adult Children of Parents Who Have Same-Sex Relationships? Findings From the New Family Structures Study. *Soc Sci Res.* 2012; 41(4): 752-770. Regnerus M. Parental same-sex relationships, family instability, and subsequent life outcomes for adult children: Answering critics of the new family structures study with additional analyses. *Soc Sci Res.* 2012; 41(6): 1367-1377. Sullins DP. Invisible Victims: Delayed Onset Depression Among Adults With Same-Sex Parents. *Depress Res Treat.* 2016; 2016:2410392. doi: 10.1155/2016/2410392. Epub 2016 May 29.

fatto esperienza di quanto scientificamente oscurantista, isterica e settaria possa essere la reazione a quella che è stata configurata come una nuova forma religiosa in competizione con la tradizione giudaico-cristiana latrice di dogmi ad essa antagonisti.²⁰

LA PREVALENZA

Non vi sono indicatori che attestino in Italia né una maggiore gravità di atti di violenza motivati dall'attrazione sessuale, né un progressivo aggravamento della situazione. Non citerò fonti di pubblica sicurezza, o giudiziarie, ma ciò che si ricava dalle cifre fornite dal mondo organizzato omosessualista. L'European Union lesbian, gay, bisexual and transgender survey, è un vasto sondaggio riservato alle persone LGBT di almeno 18 anni di età condotto in 28 Paesi europei al cui svolgimento hanno partecipato organizzazioni come ILGA Europa. Alla domanda: «Negli ultimi 5 anni sei stato attaccato fisicamente/sessualmente, o minacciato con violenza a casa o in altro luogo (strada, trasporti pubblici, sul luogo di lavoro, ecc...) per qualsivoglia motivo?», la media delle risposte affermative è stata del 26%, ma l'Italia si è posizionata come il secondo migliore paese con il 19% di risposte affermative, subito dietro al Lussemburgo col 17%, a pari livello dell'Olanda e meglio di Svezia, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Spagna, Francia, Germania.²¹ Secondo un'altra indagine, la ILGA-RIWI 2016, l'affermazione "Essere LGBTI dovrebbe essere un crimine" raccoglie in Italia l'11% di adesioni contro il 13% della Spagna, il 15% dell'Olanda, il 17% della Francia e il 22% del Regno Unito.²²

LA GIUSTIZIA

Nelle intenzioni dei proponenti, i provvedimenti oggetto della presente disamina sono volti a conferire speciale protezione alle persone appartenenti a minoranze ingiustamente discriminate per il loro orientamento sessuale e identità di genere. Risultano poco comprensibili tuttavia le motivazioni che escludono dalla medesima protezione altre minoranze o comunque gruppi di persone fragili. Si va dai ristoranti e alberghi vietati ai bambini (paidofobia), ai locali interdetti alle persone con handicap (handifobia), all'uso in senso offensivo e dispregiativo dello stesso termine che indica la trisomia 21, fino a forse quella che è la forma più diffusa e crescente di discriminazione e potenziale stigma, tra i

²⁰ Mary Eberstadt. *It's dangerous to believe*. Harper, New York, 2016.

²¹ European Union Agency for Fundamental Rights, EU LGBT survey. Main Results, https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra-eu-lgbt-survey-main-results_tk3113640enc_1.pdf (accesso del 24-5-2020).

²² The ILGA-RIWI 2016 Global Attitudes Survey on LGBTI People in Partnership with LOGO. https://ilga.org/downloads/07_THE_ILGA_RIWI_2016_GLOBAL_ATTITUDES_SURVEY_ON_LGBTI_PEOPLE.pdf (accesso del 24-5-2010).

bambini ed adolescenti, così come tra gli adulti, che è quella legata al peso (adipofobia).²³ ²⁴

²⁵Nella rivista ufficiale dell'Accademia Americana di Pediatria si afferma che “La stigmatizzazione del peso è spesso propagata e tollerata nella società a causa delle convinzioni secondo cui lo stigma e la vergogna motiveranno le persone a perdere peso. Tuttavia, piuttosto che motivare un cambiamento positivo, questo stigma contribuisce a comportamenti come le abbuffate, l'isolamento sociale, l'elusione dei servizi sanitari, la diminuzione dell'attività fisica e l'aumento di peso nel tempo che peggiorano l'obesità e creano barriere al cambiamento verso un comportamento sano”.²⁶ Si tratta di un tipo di vessazione che un fondamentale studio ha dimostrato affliggere la qualità della vita dei bambini obesi in maniera tanto grave da renderla peggiore di quella esperita dai bambini oncologici.²⁷ E le discriminazioni delle persone obese non si esauriscono con l'infanzia, ma proseguono anche in età adulta, traducendosi anche in maggiori difficoltà lavorative e stipendi più bassi a parità di mansioni.²⁸ Provate ad immedesimarvi in ciò che potrebbe provare un giovane bullizzato per il peso o per il proprio handicap, provate ad immaginare la loro sensazione di abbandono e di ulteriore discriminazione da parte della legge, di fronte al fatto di non avere una specifica protezione legale così come i loro pari per il loro orientamento sessuale o identità di genere.

CONCLUSIONE

Se veramente si ha a cuore la protezione delle persone più fragili, la strada più giusta ed inclusiva passa attraverso il riconoscimento della dignità della persona in quanto essere umano, a prescindere da ogni tipologia di accidente. Su questo avrete il sostegno di quella vasta comunità di persone che da sempre si è riconosciuta ed ha rappresentato nella società un personalismo ontologicamente fondato. La strada di discriminatorie protezioni a vantaggio di categorie capaci di maggiore mobilitazione e di ingenti sponsor economici e politici, ritengo comprima la libertà complessiva di una Nazione, esaspera gli animi attraverso l'uso

²³ Puhl RM, Latner JD, O'Brien K, Luedicke J, Forhan M, Danielsdottir S. Cross-national perspectives about weight-based bullying in youth: nature, extent and remedies. *Pediatr Obes.* 2016; 11(4): 241-250.

²⁴ Jackson SE, Steptoe A, Beeken RJ, Croker H, Wardle J. Perceived Weight Discrimination in England: A Population-Based Study of Adults Aged ≥50 Years. *Int J Obes (Lond).* 2015; 39(5): 858-864.

²⁵ Andreyeva T, Puhl RM, Brownell KD. Changes in Perceived Weight Discrimination Among Americans, 1995-1996 Through 2004-2006. *Obesity* 2008; 16(5): 1129-1134.

²⁶ Pont SJ, Public R, Cook SR, Slusser W. Stigma Experienced by Children and Adolescents With Obesity. *Pediatrics* 2017;

²⁷ Schwimmer JB, Burwinkle TM, Varni JW. Health-related quality of life of severely obese children and adolescents. *JAMA* 2003; 289(14): 1813-1819.

²⁸ Kim TJ, von dem Knesebeck O. Income and obesity: what is the direction of the relationship? A systematic review and meta-analysis. *BMJ Open* 2018; 8(1): e019862.

della dittatura della maggioranza e l'uso dell'ingiustizia legale e finisce per disonorare l'alta missione della politica.